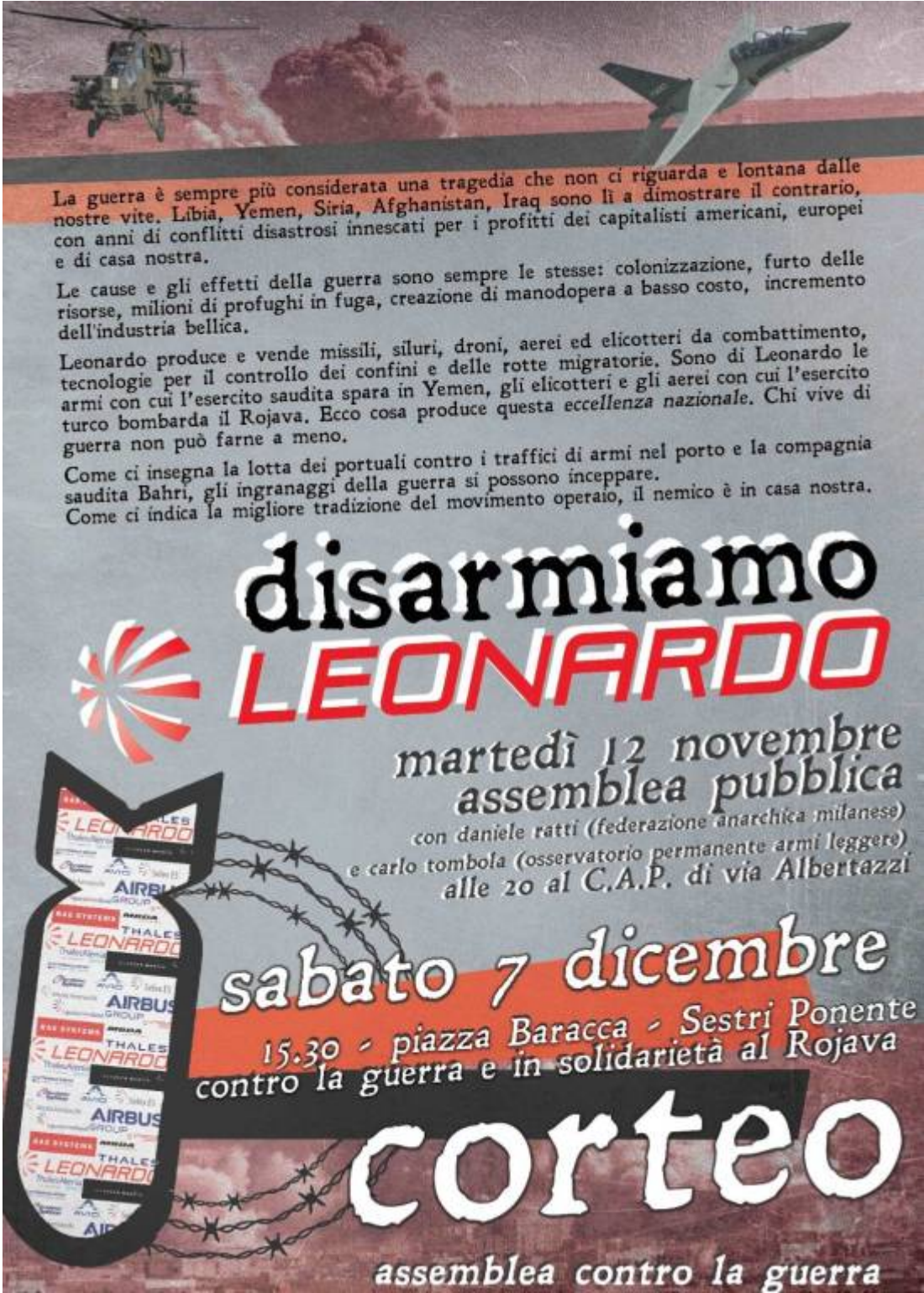


“Disarmiamo Leonardo”, martedì al Cap assemblea pubblica contro la produzione e vendita di armi da parte dell'Italia

di **Redazione**

07 Novembre 2019 - 18:55



La guerra è sempre più considerata una tragedia che non ci riguarda e lontana dalle nostre vite. Libia, Yemen, Siria, Afghanistan, Iraq sono lì a dimostrare il contrario, con anni di conflitti disastrosi innescati per i profitti dei capitalisti americani, europei e di casa nostra.

Le cause e gli effetti della guerra sono sempre le stesse: colonizzazione, furto delle risorse, milioni di profughi in fuga, creazione di manodopera a basso costo, incremento dell'industria bellica.

Leonardo produce e vende missili, siluri, droni, aerei ed elicotteri da combattimento, tecnologie per il controllo dei confini e delle rotte migratorie. Sono di Leonardo le armi con cui l'esercito saudita spara in Yemen, gli elicotteri e gli aerei con cui l'esercito turco bombarda il Rojava. Ecco cosa produce questa eccellenza nazionale. Chi vive di guerra non può farne a meno.

Come ci insegna la lotta dei portuali contro i traffici di armi nel porto e la compagnia saudita Bahri, gli ingranaggi della guerra si possono inceppare.

Come ci indica la migliore tradizione del movimento operaio, il nemico è in casa nostra.

disarmiamo LEONARDO

martedì 12 novembre
assemblea pubblica
con danielle ratti (federazione anarchica milanese)
e carlo tombola (osservatorio permanente armi leggere)
alle 20 al C.A.P. di via Albertazzi

sabato 7 dicembre
15.30 - piazza Baracca - Sestri Ponente
contro la guerra e in solidarietà al Rojava

corteo

assemblea contro la guerra

Genova. “Disarmiamo Leonardo”. E questo lo slogan lanciato dagli antimilitaristi genovesi che si riconoscono nell’assemblea contro la guerra, nata per tenere insieme collettivi e singoli che si oppongono alla vendita e produzione di armamenti da parte dell’Italia che finiscono in conflitti tristemente noti, dal Rojava all’Iraq, dallo Yemen all’Afghanistan.

Per questo è stata lanciata per martedì 12 novembre un’assemblea pubblica presso il Cap di via Albertazzi in previsione di un corteo indetto a Sestri ponente il 7 dicembre.

“Leonardo – si legge nel volantino che lancia i due appuntamenti – produce e vende missili, siluri, droni, aerei ed elicotteri da combattimento, tecnologie per il controllo dei confini e delle rotte migratorie. Sono di Leonardo le tecnologie con cui l’esercito saudita spara in Yemen, gli elicotteri e gli aerei con cui l’esercito turco bombarda il Rojava”. “Il nemico è in casa nostra” conclude il documento.

All’assemblea del 12 novembre al Cap parteciperanno fra gli altri Daniele Ratti della federazione anarchica milanese e Carlo Tomba dell’osservatorio permanente sulle armi leggere. L’assemblea è fissata per le 20.